

Inasprite le sanzioni per mancata iscrizione

Una delle novità del nuovo anno è l'inasprimento delle sanzioni fino a prevedere la reclusione per i genitori (o gli esercenti la responsabilità genitoriale) che non provvedono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, contenuto nella legge 159/2023. I presidi, al termine delle procedure di iscrizione, hanno l'onere di verificare che tutti gli alunni frequentanti le classi finali del proprio istituto abbiano prodotto domanda al percorso di istruzione successivo. Qualora risultino alunni non iscritti, i dirigenti devono contattare i genitori per verificare che abbiano presentato domanda presso una scuola paritaria o non paritaria o se intendano provvedere all'assolvimento dell'obbligo attraverso l'istruzione parentale. Tali informazioni vanno verificate e inserite nell'anagrafe nazionale degli studenti. I genitori che intendono avvalersi dell'istruzione parentale lo comunicheranno in modalità cartacea entro il 10 febbraio 2024, alla scuola primaria o della scuola media del territorio di residenza, dichiarando di possedere la capacità tecnica o economica per provvedere all'istruzione del proprio figlio. Alla comunicazione deve essere allegato il progetto didattico-educativo da seguire in corso d'anno. Ogni anno, entro il 30 giugno, il bambino sosterrà un esame di idoneità, previa domanda consegnata alla scuola entro il 30 aprile.